SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2393 Trieste, Sabato 28 Luglio 1888 (Edizione del mattino) Anno VII. - N. 2393

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u.: trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Gli uffici del *Piccolo* trovansi riuniti nello stabile in

via Nuova N. 21

A pianoterra ci sono l'amministrazione e la tipografia. Al primo piano gli uffici di redazione e direzione.

Telegrammi del „Piccolo“

I prigionieri di Bellova. VIENNA 27. L'avvocato dott. Kalman ha ricevuto un telegramma dalla signora Ländler, moglie, come v'è noto, al Ländler prigioniero dei briganti di Bellova. La signora dice che è diminuita la speranza nella liberazione dei prigionieri; non può telegrafarne la ragione. Dice che la sua situazione è insopportabile e ne riversa la colpa sul governo bulgaro che non vuol cedere alle proposte dei briganti.

SOFIA 27. I diplomatici, gl' incaricati d'affari e gli agenti dell' impresa Vitali, convenuti ad un' adunanza, deliberarono di invitare energicamente il governo ad accettare le condizioni poste dai briganti per la liberazione dei prigionieri di Bellova. Questi si trovano in urgente pericolo.

Processo Cipriani. MILANO 27. Fino dalle prime ore del mattino erano affollatissimi i pressi di Porta Nuova e Sant'Angelo dove è sito il tribunale militare. Il presidente, colonnello Bennati, era sottotenente nella compagnia della quale faceva parte il Cipriani quando disertò. Cipriani parla con grande fermezza e sicurezza di parola. Dice: «Anzichè poltrire in una caserma preferii seguire Garibaldi per restituire Roma all'Italia.»

L'avvocato fiscale Bodio sostiene la piena colpabilità; combatte preventivamente la teorica della difesa circa l' assorbimento della pena e chiede una condanna di 3 anni di reclusione. - Parla quindi lo avvocato Marcora e sostiene in primo luogo che manca l' intenzione dolosa. Dice Cipriani essere disertato non per viltà, ma per difendere la libertà italiana. In secondo luogo sostiene che la pena maggiore ha assorbito la minore.

In ogni caso domanda che la condanna sia portata al minimo di nove mesi. Il publico applaude. Il tribunale si ritira e poco dopo leggesi la sentenza con la quale, ammettendo l'assorbimento, si assolve il Cipriani. Fragorosi applausi e grida di *Viva Cipriani*! Qualcuno grida anche; *Viva il colonnello della Comune*».

Il publico ministero dichiara di ricorrere al Tribunale Supremo e Cipriani é trattenuto al castello. Marcora telegrafa a Crispi perchè si desista dal ricorso. Un'ora dopo l'avvocato fiscale, in seguito a dispaccio dell'avvocato generale militare, dichiara di desistere dal ricorso.

Crispi telegrafa che si liberi subito il Cipriani il quale esce assieme al fratello e agli amici.

Il dissidio tra i reali di Serbia. BELGRADO 27. E' inesatta la notizia mandata alla *Neue Freie Presse* che il generale Protic siasi recato a Pietroburgo per dare spiegazioni sugli avvenimenti di Wiesbaden nell'occasione della consegna del principe ereditario, affinchè non avessero a destare diffidenza nella Russia. Si tratta invece dell'ex-inviato serbo a Pietroburgo, Milosiav Protic, il quale si è recato a Kiew. - Il generale Horvatovic dichiara di non aver date alla regina Natalia consiglio alcuno circa la separazione e di non essere stato neppure richiesto.

Vittorio Emanuele in viaggio. MONZA 27. Nei prossimi giorni il principe di Napoli partirà per un viaggio in Isvizzera e in Sassonia, sotto il nome di conte di Polenzo e accompagnato dal generale Morra di Laviano e dal colonnello Osio.

Per un parto imperiale. BERLINO 27. E' falso che in seguito al parto dell' imperatrice, l' imperatore Guglielmo voglia abbreviare il suo viaggio. Fu annunziato all' imperatore che lo stato della consorte e del neonato è ottimo.

Guerra e marina. SPEZIA 27. E' arrivato in porto il piroscafo *Città di Milano* avente a bordo gli ufficiali della scuola di guerra che studieranno le fortificazioni del golfo e ripartiranno il giorno 31. Sono false le notizie telegrafate ad alcuni giornali che il nuovo ariete torpediniere *Vesuvio* non abbia raggiunto alle prove che la velocità di 15 miglia all'ora. Le nuove prove eseguite oggi diedero per risultato miglia 17.3.

Contro consoli austriaci spacciatori di falsità. ROMA 27. Confermasi che Crispi ha intenzione di proporre al Re la revoca dell'*exequatur* al console austro-ungarico di Napoli e ad altri agenti consolari austriaci in Sicilia, in seguito ai loro rapporti inesatti sullo stato della salute publica che originarono le misure sanitarie prese dal governo di Vienna e poi revocate contro le provenienze italiane.

Per gl'inondati di Germania. ZURIGO 27. Il governo ha votato un contributo dello Stato a sussidio dei danneggiati dalle inondazioni della Germania settentrionale.

L'ambasciatore francese. ROMA 27. Confermasi che l'ambasciatore francese De Mouy non verrà più a Roma ed avrà altra destinazione. - In questa decisione di Goblet si vuol vedere l'adesione dei reclami fatti dall' on. Crispi al governo francese contro l' ambasciatore, che specialmente nella questione relativa al trattato di commercio ed in quella dei greci in Massaua non tenne un contegno conciliante, anzi procedette in modo poco corretto.

Un ricatto. BELGRADO 27. Il ricco banchiere spagnuolo Farchi ha ricevuto una lettera minatoria che lo invitava a consegnare 1000 ducati al portatore altrimenti verrebbe assassinato.

Il caldo e le sue vittime. KIEW 27. Fa un caldo enorme e molti ne morirono. Mentre il generale Drentelen faceva una scarrozzata, i cavalli caddero a terra morti, colpiti da insolazione.

Mostra industriale. MONACO 27. Oggi è stata aperta solennemente alla presenza del principe reggente, degli altri principi, dei ministri e del corpo diplomatico la mostra tedesca di macchine di forza e da lavoro per la piccola industria.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Luna piena. — Leva il sole ore 4.41, tram. 7.28. Oggi: S. Vittorio — Domani: S. Marta — Termometro C. ore 7 ant. 28.5, 2 pom. 30.5. Altezza barom. 758.4

Le cavallette. Da noi prevista e quasi preannunciata, avemmo ieri la visita delle cavallette.

Quando il filo telegrafico ci annunciava tempo fa le loro devastazioni in Africa e più tardi in Romagna, ci occupammo anche noi, per incidenza, di questo piccolo ma terribile animale.

Ora che è stato anche ospite nostro, siamo in obligo di dirne qualche cosa di più.

***

La cavalletta che abbiamo veduta ieri è pronipote alla locusta della Bibbia e del Plinio, vale a dire è la cavalletta migratrice chiamata da Linneo *Oedipoda migratoria*.

Ieri, i monelli, i facchini e i servi di piazza si divertirono nelle prime ore del pomeriggio ad acchiappare le cavallette che erano scese la maggior parte alla riva Carciotti e molte, sì signori, all'*Hotel de la Ville*.

Molti però non le avranno vedute perchè circa alle 5 ore si congedarono *insalutato hospite* dalla città nostra.

La cavalletta migratoria dunque è un *saltamartin* lungo circa 5 centimetri, dal corpo variopinto. Il dorso è d'un verdegrigio, d'un verde-bruno, od anche verde erba. Sotto invece, il corpo è rossiccio-carne, rosso ed anche giallo. Il lato interno delle lunghe gambe posteriori è di colore azzurro con due fasce traversali di tinta più oscura.

Le ali propriamente dette sono coperte, come del resto in tutta la grande famiglia delle locuste e in altri insetti volanti, ad esempio negli scarafaggi, sono coperto da due scudi più consistenti e rigidi il cui sfregamento con le estremità posteriori produce lo stridio che è poi il canto, il linguaggio delle cavallette in generale.

Da oltre un mese tutti i giornali, i francesi specialmente, vanno dolorosamente registrando gli enormi danni che le locuste o cavallette ch'essi chiamano *criquets* o *sauterelles* hanno cagionato in Algeria, massime nella provincia di Costantina, che fu letteralmente invasa.

In quei poveri campi tutto fu distrutto come da un furiosissimo incendio e non sono oggidì che una landa arida, deserta interrotta qua e là da alberi spogli, senza traccia delle magnifiche piantagioni, delle pingui ortaglie, degli odorosi frutteti, delle vaste distese biondeggianti di messi.

I coloni disperati assistono impotenti al disastro, o tentano appena di porvi riparo; nulla serve; nè le truppe, né le bande di indigeni assoldate dall'amministrazione.

Appena distrutto o sbandato un nembo dei voracissimi insetti, eccone un altro dipingersi in bruno sull' orizzonte, farsi avanti rumoreggiante, denso, sterminato, calare sulla campagna là dove appare più verdeggiante e più promettente e non rialzarsi a volo prima d' avere saccheggiato, spogliato, denudato, roso tutto quanto sorgeva prima dal suolo.

Le locuste viaggiano a compatte legioni stendendosi per un tratto di cielo di lunghezza considerevole. La loro voracità è tale che precipitano su quanto incontrano per via ma sono sopratutte le ricche piantagioni di cereali, i campi d'orzo e di biada ch' esse prediligono.

E' qualcosa di spaventosamente ammirabile la rapidità colla quale gl' insetti fatali, lasciatisi cadere sul suolo s'arrampicano sullo stelo della spica, a cinque, sei, sette per volta, quasi disputandosi accanitamente il lauto bottino dei chicchi. D'un primo colpo delle robuste mandibole, le foglie che ravvolgono lo stelo sono spezzate, il secondo taglia le barbe, poi comincia il vertiginoso lavoro di sgusciare i grani dal loro involucro e divorarli.

Gl' insetti meno fortunati che non hanno potuto arrampicarsi sugli steli, raccolgono al suolo le briciole del banchetto e divorano le foglie più basse e le radici, né la banda si leva se non è completamente esaurita la messe. In qualche ora quindi un intiero villaggio di qualche centinaio di famiglie è privato del pane per tutta la annata.

Si è parlato assai dello stranissimo fatto di un convoglio ferroviario fermato in piena campagna da orde insormontabili di cavallette. Un testimonio oculare scrive in proposito a un giornale francese:

La locomotiva non è stata precisamente fermata dalle cavallette, ma una sorta di pasta viscida si è fermata sotto le ruote impedendo assolutamente che il treno proseguisse la via o retrocedesse. Non vi fu allora altro espediente che praticare una vasta e profonda trincera in quel brulicante ammasso d'insetti, bruciandone quanti se ne potè, scavando varie fosse e sotterrandoveli a palate.

E' pure capitato che l'orda delle cavallette sospinta dal vento e dai coloni, giunta alle rive di un corso d'aqua, dopo aver esitato per poco vi si sia lasciata cadere: allora la massa animata, sorretta da una altra massa di insetti annegata ha ostruito poderosamente la corrente, improvisando una specie di ponte traverso il quale la metà almeno degli insetti poterono riversarsi sulle pianure delle rive opposte e continuarvi la loro invasione devastatrice.

Pur troppo il biblico flagello che ha devastato questo anno gran parte dei possedimenti francesi in Algeria, è piombato per quanto meno terribile anche in qualche località della Sardegna e della provincia di Roma. Invano, per iniziativa principalmente di quel governo, si presero energici provedimenti per distruggere il terribile insetto.

Ed ora auguriamoci che queste bestiole variopinte non vadano a cagionar dei malanni ai nostri villici del territorio e dell'Istria, intendiamo, cioè, che la loro sia una visita di passaggio, non già una invasione.

Elargizioni. La Società di canottieri *Esperia* per onorare la memoria del pericolato suo socio Giuseppe Allich, ha rimesso ieri al Podestà fiorini 100 a favore della «Società di soccorso per ammalati poveri» per la istituzione di stazioni di salvataggio.

— Per onorare la memoria della defunta Signora Maria Pug... Logarezzi, in sostituzione di una ghirlanda, la famiglia de Visintini ha rimesso all'Unione Filantropica «La Previdenza» l'importo di fiorini 15.

Nel golfo. Questa sera avrà luogo la seconda gita nel golfo organizzata dal Lloyd a beneficio del fondo pensioni.

Alle 8 1/4 dal molo San Carlo partirà il piroscafo *Stambul*. Col caldo atroce che fa e con la fresca brezza che si gode in mare, il concorso non può mancare, non mancherà di certo. Lo *Stambul* é un battello grande e comodo; a bordo ci sarà il solito *buffet*, com' è noto, a prezzi favolosamente miti. Non approfittare vorrebbe dire rinunciare ad una serata fresca, ad un po' d'aria marina, a un piccolo ma bel divertimento.

— A proposito ritagliamo la seguente: che giriamo agli organizzatori della gita.

«Stassera, com'è noto, a Barcola suona la banda dell' Unione Ginnastica; non sarebbe possibile che nel ritorno dalla gita nel golfo lo *Stambul* facesse una fermata a Barcola per coloro che vogliono scendere colà.

Noterelle scolastiche. Al Liceo feminile.

Per il prossimo anno scolastico vennero affidate alla sig.a contessa Calpurnia Borisi 24 ore settiminali d' istruzione nei lavori muliebri; le ore d' insegnamento della maestra sig.a Innocenza Incontrera verranno portate ad otto per settimana, verso relativo aumento di retribuzione.

A proposito: Nell'edifizio del Liceo verranno fatti dei restauri e nella sala di disegno verrà posta una stufa a sistema Burkhardt.

All' uopo la Delegazione municipale ha approvato la spesa di 119 fiorini.

Oltre a ciò furono approvati dalla stessa Delegazione f. 350 di spesa per alcuni restauri da farsi nel quartiere del direttore del detto Istituto.

*** Anche l'edifizio del Ginnasio comunale subirà dei ristauri.

La Delegazione, concessa la sanatoria al sorpasso di f. 8.66 sulla somma di f. 50 placidata per ristauri al coperto dell'edificio, ha adottato di accogliere nel conto di previsione del prossimo anno l'importo di f. 400 per la coloritura e riparazione ai serramenti esterni dell'edifizio stesso.

*** La palestra della civica scuola della Ferriera verrà pavimentata a nuovo. Ad uso di questa scuola poi verranno acquistati dei pallottolieri. Venne approvata dal Comune, a tal uopo, la spesa di f. 390.

*** Si è pensato anche al Giardino infantile di Rena Nuova - si è pensato che nel prossimo inverno quei poveri bimbi batterebbero i dentini, senza un po' di stufa, e si approvò perciò la spesa di f. 140 per quattro stufe di sistema Burkhardt da collocarsi in quella scuola.

Un altro Giardino infantile, quello di via della Madonnina, aveva bisogno di un nuovo cancello; e questo verrà costruito, in seguito all'avere la Delegazione approvata la spesa di 6 fiorini.

*** Scuola di canto Reyer:

La Delegazione municipale ha placidato anche per il prossimo anno locatizio, 24 agosto 1888 al 23 agosto 1889, l' importo di f. 340 per l' affitto e l' illuminazione del locale occupato da questa scuola di canto.

*** Sussidi: La domanda di un sussidio rivolta al Comune da parte di un maestro della Scuola di Città Vecchia venne respinta. - Fu conceduto, invece, un sussidio ad una maestra della Scuola di Barriera Vecchia.

Circolo dei Cacciatori. Domani 29 corr. avrà luogo la chiusura del tiro con un programma variatissimo: tiro alle palle di vetro, ai piattelli, all' americana, *poule* al doppietto ecc. Gli esercizi di tiro cominciano alle 8 ant. e si chiudono alle 7 pom. Il servizio d' omnibus sarà regolato così: Partenze dai Volti di Chiozza ore 7 e 9 ant., 4 e 5 pom.; partenze da Zaule ore 12 m., 8½ e 10½ pom.

„Storia e dialetto di Rovigno“. La Delegazione municipale, in una delle sue ultime tornate, ha approvato la spesa di f. 20 per l' acquisto di 10 esemplari della pregevole opera dei professori dottori Benussi ed Ive: *Storia e dialetto di Rovigno.*

Publicazione. Abbiamo ricevuto un elegante volumetto stampato dallo stabilimento artistico-tipografico Caprin, contenente *La storia Istriana* in dialoghi famigliari.

Il libro, edito per cura della Società *Pro-Patria* è scritto dal maestro comunale sig. Lorenzo Gonan, il quale già aveva impreso la publicazione del suo lavoro, a dispense.

Riparleremo di questa publicazione, dappoichè riteniamo che ne valga la pena, dopo averla più attentamente esaminata.

Il bagno alla Lanterna. Anche in fatto di reclami, tutto sta nell'incominciare. Venuto il primo, eccone subito una colluvie. Riceviamo un' altra letterina raccomandante nuovamente che nel bagno delle donne alla Lanterna venga posto un riparo e possibilmente lungo che serva a proteggere il bel sesso da sguardi troppo indiscreti. Si richiede anche, se possibile, che il terreno venga un po' liberato dei molti sassi che si trovano e che fanno male parecchio ai piedini gentili delle bagnanti.

Piccolo incendio. Iersera, verso le 9 e mezzo, il signor Giacomo Pian, transitando la via del Tintore s' accorse che dall'alto del negozio manifatture situato al N. 4 di detta via, uscivano dense spire di fumo. La stessa osservazione venne fatta anche da altre persone, una delle quali corse a darne avviso all'appostamento principale dei vigili.

Frattanto si era mandato ad avvisare il sig. S. Vernier, proprietario del negozio, affinchè venisse ad aprirlo.

Quando l'uscio venne aperto, si vide che il fuoco covava da qualche tempo tra i fazzoletti destinati alla mostra esterna e la tenda.

I vigili con qualche spruzzata d'aqua riuscirono a spegnere il piccolo incendio. che, secondo quanto si arguisce, deve avere avuto origine da qualche mozzicone di sigaro gettato da qualche finestra vicina sulle merci esposte esternamente, merci che poi sarebbero state trasportate entro il locale, inavvertitamente, dando così origine allo svilupparsi della fiamma.

Le merci sono assicurate presso la Riunione Adriatica di Sicurtà. Il danno ammonta a circa 200 fiorini.

Per il barbiere Furlan. Alcuni signori componenti il corpo corale diretto dal maestro Sedif, mossi a compassione della sorte miseranda di quel barbiere Furlan, — del quale abbiamo narrato le tristi vicende — hanno organizzato un trattenimento che avrà luogo lunedì sera a beneficio di quel disgraziato, nel Restaurant Mingotti sito in via della Galleria.

Ci sarà, oltre al coro, un concerto della Banda cittadina e verranno accesi inoltre dei fuochi di artifizio. Il trattenimento incomincia alle sei. Ingresso 10 soldi.

A proposito, per Pietro Furlan abbiamo ricevuto ieri da G. V. fiorini 3.

Per una linea di omnibus. C' inviano per la publicazione: Coll' attivazione della tram a Barcola sono stati messi in disarmo gli omnibus che percorrevano quella linea; non si potrebbe attivare un servizio regolare, sia per ogni giorno, sia pei dì di festa, da Barcola a Miramar e viceversa? Sottoponiamo la cosa all' egregio Direttore della Tramway ed attendiamo il suo responso, che dovrebbe essere adesivo nell' interesse del publico e della Società. *Uno per molti.*

Causa sballata. E' generale, nel senso vero, giusto, genuino, non iperbolico, il lagno contro qualche *restaurant* di Barcola per l'esagerazione dei prezzi; eppure ci fu un giornale che ha trovato modo di giustificare cotesta esagerazione, col dire che in altri luoghi si *arrostisce* del pari e più i clienti, e che coloro ai quali non garba di venire pelati cenino in città.

Sarà vero, vangelo anzi, che in qualche altro luogo si scortichi la gente; ma non ci pare che ciò giustifichi le scorticature di quel trattore di Barcola; per la stessa ragione che un ladro non può invocare quale escriminante il fatto che al mondo vi sono altri che rubano.

Quanto poi al dire: «a cui non garba, non ci vada», non dubiti il difensore della causa sballata, il publico a cui non garba certamente di essere *arrostito*, farà tesoro del consiglio; e allora non sappiamo veramente quanto utile ne ritrarrà il trattore tanto ben patrocinato dal lodato giornale. Ma se a lui non preme il suo interesse, a noi importa meno di certo.

Politeama Rossetti. Per questa sera il manifesto annuncia una *serata di gala* a beneficio della famiglia Bourbonels.

Una compagnia dramatica a San Giacomo. Da alcune settimane - e in città non se ne sa nulla - agisce a Trieste una compagnia dramatica.

— Dove? Come?

— Eppure, sì. Agisce la compagnia dramatica diretta dal signor Pietro Zucchi, appar programma stampato... nella tipografia del *Piccolo*.

Oltre a nominarsi «Teatro delle varietà», il teatro porta un secondo titolo più reboante: *Padiglione chinese meccanico-magico.* E' situato in via San Marco (entrata in via Colombo) ed in esso c'è rappresentazione ogni sera.

Le domeniche e feste, come di dovere, le rappresentazioni sono due: una dedicata ai fanciulli. Prezzi d'entrata: 5 soldi per i fanciulli sotto i 10 anni; 10 soldi per gli adulti. Così, lì, in via San Marco, si ascoltano questi dialoghetti:

— Sior, mi go passado 10 ani sto giugno; el me lassi par zinque soldi.

Al che un altro ribatte:

— El ga dodise anni, no la lo stia lassar; el fa 'l becher con 40 soldi par stimana.

***

Ogni sera alle otto poi, dinanzi a quel baraccone di legno, succede un certo chiasso.

— Signori! entrate, entrate - grida il proprietario dall'uscio del suo teatro - questa sera si rappresenterà la commovente comedia in un atto dal titolo: *Il ladro seduttore* ovvero *Centomila franchi ricuperati* ossia *Il discolo riabilitato*, ove si vedranno... grandi cose, non dico altro. Entrate, entrate che s' incomincia. Musica...

Allora il frastuono è assordante: un organino viene sonato dal secondo amoroso, un tamburro dal brillante e una grancassa dalla prima attrice giovane. A completare l'assieme c'è inoltre una campana appesa sotto al padiglione e mossa dal direttore della compagnia.

E dopo l'ultima sonata, a cui succedono altre tre o quattro ultime... definitive, gli artisti entrano. E si incomincia per davvero.

Il publico si affolla; s'entra; nel teatro un secondo organo suona.

All' ingresso stanno due vigili, due guardie e un commissario. L' illuminazione consta di otto candele e di due lumi a petrolio. Ai lati del teatro due cartelli recano la scritta; «Per ordine superiore é proibito di fumare.»

Spettatori ce ne sono di piccoli e grandi: sartine, sessolotte, operai, *muli discalzi.*

La musica di dentro é cessata, ma di fuori si sente:

— Lo spettacolo sarà in gran parte variato. Il padiglione discretamente addobbato e sfarzosamente illuminato é l'unico di tal genere che viaggi in Europa, e fu visitato nelle principali città d' Italia, premiato con medaglia... e via di questo passo.

S'alza la tela: una madre vicino alla culla del suo bambino gli canta la ninna nanna e fa un pronostico. Rumore. Uno sconosciuto s'avanza: esso ha proveduto perchè il marito stia lontano da casa e altrettanto ha fatto per la cameriera. Dopo alcune esclamazioni e prediche si viene a sapere che lo sconosciuto, con una pistola alla mano, commette un ricatto: esige da quella donna le chiavi dello scrigno, ove stanno rinchiuse 100,000 lire nascoste nella giornata dal marito di lei.

Un dilemma: le chiavi entro due minuti, od il figlio ucciso. Le chiavi vengono gettate ai piedi dell' assassino, il quale tosto ne approfitta e toglie i centomila franchi. Ma si dimentica la pistola. La donna scorge quell'arma e al momento che il ladro, dopo avere ringraziato, se ne va, la derubata la impugna e scatta il grilletto. Fatalitá! l'arma era scarica. Lo sconosciuto se ne accorge; ritorna e, giacchè - dice - tu tentasti uccidermi, ora mi vendicherò a prezzo del tuo onore. L'afferra. «Soccorso!» essa grida; - l' uscio si spalanca e giunge, angelo salvatore, il marito, che: Assassino - gli dice e lo atterra.

Per cinque minuti lo tiene pel collare del... sopratutto lungo fino alle ginocchia e gliene dice d'ogni sorta; l'obliga entro due minuti a restituirgli il denaro, altrimenti... lo getta dal quarto piano. Il portafogli viene restituito e si aspettano i carabinieri. — Ti farò vedere chi é Guglielmo Rossi - gli dice il marito di quella signora.

All'udire quel nome lo sconosciuto trema e vacilla. — Ma tu tremi. — Ebbene, sì; prendi e leggi. — Lo sconosciuto gli dá una lettera. Il Rossi, dopo di averla letta, esclama con enfasi: — Mio fratello di latte! — Sì, tuo fratello, che vive diviso dalla moglie, la quale vive coi suoi cinque figli.

La moglie del Rossi ha udito quelle

fioritura di figliolanza e, mossa a compassione, prega il marito di dare un impiego a suo fratello di latte. «A tanto intercessor nulla si nieghi.» Il ladro seduttore avrà l'impiego... forse nella compagnia Zucchi.

Costui contento «come 'na pasqua» prega di lasciarlo andare a portar tal lieta nuova alla moglie sua, con la quale ritornerà a vivere, volendosi riabilitare.

Cala la tela. Applausi.

Poi si spengono i lumi. Buio pesto. Qualche giovanotto ne approfitta per dare un pizzicotto alla simpatica vicina.

L'organino intuona l'aria: «Ah perchè non posso odiarti.»

E tra gli ah, ah, degli spettatori minuscoli si fanno i quadri dissolventi.

Si finisce con la pantomima.

— Ara xe 'pena un'ora che ga scuminzià e cussì presto i finisci. — T'ol spendar ben la flica ti! — Ara no. — E finita la rappresentazione se ne vanno cantando: «Al confine del'alta Italgia sete ani me tocarà marciar.»

Il perfezionamento delle platee. Nei teatri a poco a poco si finirà col trovarsi *à son aise* come a casa propria. Nulla di quanto può imaginarsi in fatto di *comfort* verrà trascurato.

Gl' inglesi, frattanto, cui per lo spirito pratico bisogna lasciare l' assoluto primato, hanno, nel Teatro Garrick di Londra delle poltroncine che sono una perfezione del genere.

Esse sono fornite a destra di un piccolo leggio su cui si può posare il programma dello spettacolo ed il cannocchiale; a sinistra un minuscolo poggia ombrello; sotto il sedile una specie di scatola per riporre il cappello e dietro allo schienale trovasi un ripostiglio per il soprabito. Un piccolo specchietto completa la poltroncina-guardarobe, mediante la quale i frequentatori sono dispensati della incomoda fermata nel vestibolo per affidare i loro effetti al guardarobe.

E' un'innovazione graziosissima, la quale pure, non dovrebbe riuscire molto costosa. O se venisse introdotta in qualche teatro triestino?

Ubriaco ferito. Camminava in Piazza della Stazione, vittima di una sbornia numero uno. E fu vittima per davvero.

Perdette l' equilibrio, e nel cadere si ferì al capo. Sollevato l'ubriaco, ch'è certo Giacomo Hrovatin, d'anni 40, venne ricoverato all'ispettorato delle guardie di publica sicurezza, in via dello Squero Nuovo.

Volevano dargli fuoco. Altre volte il nostro giornale ebbe a lamentarsi di certi mazcalzoni che continuamente insolentis'ono contro quel povero vecchio che vende zolfanelli in via della Barriera vecchia facendogli ogni sorta di dispetti e beffeggiandolo brutalmente.

Ieri al tocco ne pensarono una proprio malvagia: aspersero di petrolio la parte inferiore dei calzoni del pover'uomo senza esser veduti, e vi diedero fuoco.

Il pover'uomo, accortosi di quel tiro birbone, si diè a gridare tutto spaventato, e a spegnere la fiamma. Quando sopragiunsero le guardie, quei mascalzoni se la l'erano già svignata.

Il torto degli assenti. La famiglia di Michele Cusnich di Padena d'Isola, nel giorno 24 giugno si era assentata da casa per recarsi in chiesa. Chi approfittò di siffatta assenza si fu Marco Braico fu Andrea, di anni 45, da Oscurus presso Buie, il quale s'introdusse nel quartiere dei Cusnich, forzò una credenza e ne tolse un portafoglio contenente fiorini 11.20 e un portamonete vuoto. Ma non tardò ad essere sospettato, poichè si fece vedere a gozzovigliare ed a pagar da bere agli amici. Denunciato, egli comparve ieri dinanzi ai giudici. Confessò e impetrò clemenza. Fu condannato a quattro mesi di carcere.

Di fiore in fiore. Giovanni di Antonio Sturman, di anni 21, fabro, da Paugnano, nel novembre dell'87 si era dato ad amoreggiare con la diciasettenne Giovanna Paulich ed in breve la relazione divenne molto intima. Ma lo Sturman pare sia di quei giovanotti a cui piace, a simiglianza delle farfalle, volare di fiore in fiore; nell'aprile dell'anno corrente ei principiò a trascurare la Giovannina e dimentico dei suoi doveri annodò una tresca con certa Giuseppina Laurencich. Da ciò scene di gelosia da non si dire, finchè una sera che la Paulich era stata più *dimostrativa* del solito verso la rivale e verso lo Sturman, questi la percosse; poi la inseguì e diedesi a picchiare da forsennato alla porta della casa di certi Fortuna, ove ella si era rifugiata, dicendo di volerla fuori per ammazzarla.

Codesti eccessi trassero lo Sturman al banco degli accusati, sotto imputazione di crimine di publica violenza mediante pericolose minacce, e siccome non c' era caso di cavarsela, chè le prove erano palmari, egli venne dichiarato colpevole e condannato ad un mese di carcere.

Denari trovati e consumati. Matteo Gomisel nel giugno del 1887 ebbe a smarrire sulla publica via, tra Roiano e Prosecco, l' importo di f. 213. Egli fece, si può bene imaginarlo, tutte le ricerche possibili per ricuperare quei denari, e denunciò anche lo smarrimento all' autorità di p. s., ma fu tutto inutile.

Senonchè a Comen fu osservato che un giovanotto, certo Francesco d'Antonio Macovech, d' anni 18, spendeva e spandeva in misura troppo superiore ai suoi mezzi; gozzovigliava, pagava da bere agli amici, gettava, infatti, come suol dirsi, i denari a palate. A chi gli chiedeva dove prendesse i denari *par fraiar cussì*, rispondeva che aveva vinto al lotto.

Ma codesto spendacchiare diede nell'occhio anche alla gendarmeria, la quale volle immischiarvisi un tantino. Chiamò a sè il Macovech e lo interrogò circa la provenienza dei denari che sprecava.

— Go vinto al loto – rispose come il solito l' interpellato; ma la risposta non sodisfece appieno, poichè si volle sapere dove avesse giocato, con quali numeri e con che estrazione avesse fatto la vincita.

Qui al povero diavolo cascò l' asino. Ei finì col confessare che i denari li aveva trovati sulla strada di Prosecco.

Il Macovech fu accusato del crimine di truffa – poichè, come si sa, è una truffa il trattenersi ciò che si trova – e ieri egli comparve dinanzi ai giudici. Egli ripetè la confessione e, dichiarato colpevole, fu condannato a 4 mesi di carcere.

Era innocente. Un giovanotto di 18 anni, certo Giulio Lapagna, s' era reso sospetto alla publica sicurezza, perchè, essendo disoccupato, vagava qua e là. Il dì 13 giugno p. p. egli venne arrestato e deferito all' autorità giudiziaria. Ieri poi fu tradotto alla Pretura sotto accusa di avere commesso 5 furticelli. Il Lapagna negò di aver rubato, sostenne d' essere stato un onesto giovane e quanto all' avere vagato qua e là – ciò che sembrava dare credito all' accusa – disse di avere girato spesso per la città e per le rive affine di procurarsi del lavoro.

Non essendo emersa alcuna prova a suffragare l' accusa, il Lapagna fu assolto.

Epilettico in mare. Alla riva della Sanità, ieri, verso le tre del pomeriggio, un facchino a nome Antonio Decleva, d' anni 30, colto da un assalto epilettico, cadde in mare. Alcuni giornalieri mossero subito in suo soccorso e riuscirono a trarlo in salvo.

Un regalo alla serva. Anastasia G. è domestica al servizio di una buona signora, la quale largheggia nelle mance.

Ieri la povera diavola si buscò una buona dose di pugni e calci, somministratale gentilmente dalla detta padrona. Tutta in lagrime e col ginocchio destro contuso, si recò dal medico e fattasi rilasciare il suo bravo certificato, sporse denunzia all'autorità di polizia contro la feroce padrona.

Fa caldo. Abbiamo sul tavolo una decina di migliaia... all' incirca, di lettere che reclamano... contro il caldo!

Si vorrebbe che noi ci incaricassimo di raccomandare al solito signor *cui spetta* di far sì che il caldo cessi, o, almeno, che diminuisca un po'.

Tutto il potere... del quarto medesimo non può, come si sa, farci nulla; ciò che si può fare tuttavia è il rilevare come tutti gli inconvenienti che accadono sono, più o meno direttamente, una logica derivazione del caldo. – E ciò facendo, chissà che il signor *cui spetta*, mosso a compassione, non ponga un freno alla cocente arsura del sollione.

Se non fosse caldo, per esempio, è evidente che il signor Francesco S., che abita in via San Silvestro, non avrebbe dimenticato di chiudere l'uscio del suo quartiere e i ladri non avrebbero potuto derubarlo dell' orologio e della catena d' oro che avevano complessivamente il valore di 120 fiorini.

Senza il caldo, naturalmente, non si farebbero bagni e non ne avrebbe fatto nemmeno la signora Carolina Cazziola, la quale si sarebbe riparmiato il dispiacere, ieri toccatole, di essere derubata, mentre appunto faceva il bagno, di un corpetto di seta del valore di 8 fiorini.

Il caldo poi, lo si sa, istupidisce, rende tutti distratti, disattenti, sbadati. Domandatelo, se non lo credete, al venditore di carbone Antonio Ceresen, da Pordenone, il quale, per sbadataggine, spezzò una vetrata della portiera nell' osteria «Alla rosa bianca» sita in via del Solitario, e si ferì al polso destro. Dovette anche ricorrere alle cure dell' ambulanza chirurgica... Accidempoli al caldo!

Il quale – già, sempre lui! – rende anche fiacchi e sonnolenti e fa venir voglia di mettersi placidamente a dormire all'aperto... per esempio al Porto Nuovo (dove derubano sempre chi dorme) come ha fatto ieri, nelle ore del pomeriggio, il giornaliero Angelo N. – Un ladro ignoto, naturalmente si fece un dovere di rubargli il portamonete contenente l' importo di 8 fiorini e 70 soldi.

E tutto causa il caldo, senza contare che col caldo ci sono delle mosche e queste – nervosi come si è – possono facilmente saltare... al naso.

Un quarto di bove rubato. La notte dal 27 al 28 maggio p. p. i ladri si erano introdotti nella macelleria di Francesco Travan, in via del Rivo, rompendo l' inferriata della finestra, e vi avevano rubato un quarto posteriore di bove e due fiorini di moneta spicciola Sul cassetto del banco, forzandone la serratura.

Si rilevò più tardi che il quarto di bove era stato venduto al macellaio Angelo Depace da Giovanni Travan, fratello del derubato, il quale l' aveva comperato dal Ernesto Riosa fu Carlo, d' anni 26, celibe, facchino, da Trieste; si seppe ancora che Antonio Sussan, di Francesco, d' anni 21, calzolaio, da Trieste, la notte in cui veniva consumato il furto era stato veduto nei pressi della macelleria di Francesco Travan, in attitudine di chi stia spiando per evitare una sorpresa. Ed essendo il Riosa ed il Sussan due individui pregiudicati, fu ritenuto essere stati essi a rubare il quarto di manzo e i due fiorini, percui furono arrestati.

Tradotti dinanzi al Tribunale per esser giudicati, i due negarono recisamente. Il Riosa poi dal canto suo disse che siccome fu il Giovanni Travan a vendere la carne al Depace, sarà stato lui anche a rubarla.

La Corte nei riguardi del Sussan ritenne troppo scarsi gli indizî che stavano a di lui carico per ritenerlo colpevole e quindi lo assolse. Circa al Riosa non ebbe gli stessi dubî, al contrario, convinta che la sua colpabilità risultava sufficentemente provata dal fatto ch' era stato lui a vendere la carne rubata al fratello del Travan, lo condannava a 18 mesi di carcere ed alla sorveglianza di polizia.

Il baule sotterrato. Pare un titolo a sensazione, un titolo da dramaccio da arena; ma il baule, il quale davvero ha un po' del misterioso d' attorno a sè si ritiene nascosto da qualche ladro per poi valersene all'occorrenza.

L'oggetto criminoso del drama... che forse non esiste, venne trovato iermattina da un muratore, sotto un ammasso di pietre, nell' Androna della Salita al Promontorio. Il baule conteneva un vestito da uomo, ed alcuni documenti, fra i quali un passaporto intestato a nome di Carlo Ocicezek, macchinista slesiano.

L' onesto muratore si affrettò a depositare il tutto all'Autorità di polizia.

Ingente defraudo. L' autorità di Francoforte ricerca l'arresto dell'assistente postale Hagg da Amburgo, imputato del defraudo di 15.250 marchi.

Minutaglia. Per avere turbato la quiete notturna con canti e schiamazzi, vennero arrestati Gasparo F., da Egg, di anni 27, cameriere, Giovanni G., di anni 31, da Trieste, cocchiere ed Antonio B., da Lubiana, di anni 26, calzolaio. – Venne arrestata una donna cinquantenne, certa Maria B., da Trieste, giornaliera, perchè dedita alla vita scostumata.

Cucina popolare. *(Pranso ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo con fagiuoli soldi 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1328.

Corrispondenza aperta. *Diverse sartine.* – Non tutte possono alzarsi a quell' ora mattiniera.

El stramazzer. Versi spontanei, ma per un solo argomento e così poco profumato, troppa *fitta!*

Ogni giorno una. All' esame di geografia:

— In che circostanze Cristoforo Colombo potè provare che il mondo gira?

— Appena potè, scoprendo l' America, gridare: terra ferma, terra ferma!

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 27. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 308 10 Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.82. Ferma.

Francoforte 27. Credit 252.05 Staatsbahn 195.75 Lombarde 78 7/8 Ferma.

I CAVALIERI DELLO SPILLO

29 Romanzo di G. PRADEL.

Non aveva fatto cinquecento metri entro il bosco quando arrivò ad uno spiazzo dove parecchi cavalli erano attaccati a picchetto. Nel mezzo di quello spiazzo bruciava un fuoco di radiche umide, quello stesso il cui fumo bianco saliva diritto verso il cielo, e che era stato già osservato dai due viaggiatori dal bordo della nave.

Riparati dal fitto fogliame d'un albero centenario, tre uomini, mollemente distesi sull'erba, fumavano tranquilli delle sigarette. Erano indiani: non però selvaggi come quei che si sono rappresentati sinora; cioè, con pitture rosse e turchine sul viso, con le penne nei capelli e gli anelli nel naso. S'indovinava la loro razza dalla tinta del color del rame e dal loro viso senza barba.

Ma il loro vestiario non differiva punto da quello di tutti i cacciatori e pionieri, abitanti delle praterie e dei boschi, che allora battevano il nord dell' America: bluse di cotonina turchina e cappelli di feltro a cencio. Una sola cosa conservava il colore locale: portavano i pantaloni di pelle gialla, ornati alla vita di una fascia della stessa natura, i quali per essere flessibili sono sì comodi per montare a cavallo, e che bianchi e rossi indistintamente portano, dalle rive del Mississipì fino alle sponde della baia di Hudson.

Alla vista del signor Pietro e di Chalopain i tre prestamente si alzarono in piedi e si avanzarono ad incontrare chi arrivava.

Con un gesto imperioso, mentre essi stavano per aprir bocca e dar loro il benvenuto, il signor Pietro impose il silenzio mettendo un dito alle sue labra.

I tre indiani erano uomini forti e gagliardi, dalla fisonomia energica e superba. Due toccavano la trentina, il terzo, benchè di maggiore età, benchè passasse i cinquanta, doveva essere, all' occasione, un solido compagno e un terribile giostratore.

Eransi bruscamente alzati all' aspetto dei nuovi venuti e si avanzavano colle mani tese per stringer quelle del signor Pietro. Dopo il gesto di questi, dopo la muta raccomandazione di tenersi in silenzio, costoro alzaron la testa con inquietezza, gettarono gli occhi verso il bosco, scrutando nel fondo il folto fogliame e tendendo l' orecchio.

Il signor Pietro, avvicinatosi ad essi, stese l'avambraccio e alzando le tre ultime dita della mano destra, incrociò il pollice sull' indice.

— Tutti contr'uno – disse a mezza voce, mentre gl' indiani ripetevano il segno misterioso.

(Continua)

LISTINO. Napoleoni 9.86 1/2 a 9.87 1/2 Zecchini 5.80 a 5.82. Lire sterline 12.44 a 12.47. Lire turche 11.17 a 11.19 Londra 124.75 a 125.— Francia 49.30 a 49.40. Italia 49.10 a 49.20. Banconote italiane 49.15 a 49.25. Banconote germaniche 61.— a 61.15. Rendita austriaca in carta 80.80 a 81.— Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.50 a 101.65 detta in carta 5 0/0 89.70 a 89.90. Credit 307.— a 308.—. Greco 5 0/0 fr. 872 a 874. Croce Rossa italiana 14.15 a 14.35. Rendita italiana 96 1/4 a 96 3/8.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk
Editore e redattore responsabile A. Rosso.

Ricercansi abili viaggiatori nel ramo legnami, che oltre ai requisiti di moralità, onestà, ecc. abbiano perfetta conoscenza dell'articolo e provata attitudine al trattamento degli affari. Per indirizzo rivolgersi al «Piccolo» (98)

Ricercasi servitù. Agenzia Via Campanile 1. Piazza Ponterosso. (128)

Ricercansi cantinieri, camerieri, cameriere, cuochi, cuoche, domestiche per interno ed estero, partenza prontamente. Viaggio pagato. Insinuarsi Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (123)

Ricercasi per una casa in commissioni un praticante di buona famiglia Offerte «A. L.» al «Piccolo» (88)

Un agente pratico nel ramo birra troverebbe collocamento. Offerte con indicazione della pratica già fatta, cognizioni e pretese da rivolgersi al «Piccolo» sotto la cifra «R. G.» (89)

Ragazzi di buona famiglia, dai 15 al 17 anni, trovano pronta occupazione per la distribuzione di stampati. Indirizzo al «Piccolo»

Per impianto Agenzia cercasi socio con fiorini 400. Scrivere sub «Agenzia» fermo posta. (125)

Capitalista con fior. 5000 viene ricercato per l'impianto d'una industria Offerte all'amministrazione del giornale sotto «Capitalista» (121)

Cameriera per sostituire, ricercata. Indirizzo «Piccolo» (120)

Affittansi eleganti stanze-costo. Indirizzo «Piccolo» (74)

D'affittare due stanze ammobiliate con o senza costo. Ingresso libero. Posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (82)

Affittansi 2 stanze ammobiliate, ingresso libero, anche uso scrittoio. Piazza S. Giovanni, sopra Caffè Bergamin II p. (113)

Affittasi pel 5 agosto stanza ammobiliata, con ingresso libero. Le finestre in Piazza Barriera vecchia. Via Bosco 1, I.mo piano. (110)

D'affittare 4 camere disobligate. Via Malcanton 10, IV piano (108)

330 fiorini subaffittasi Via Prand, quartiere sette stanze parchettate. Offerte dirigere «Quartiere» posta restante. (124)

Stanza ingresso libero per signore, costo, Via Caserma 8, II. p. (119)

Magnifica villa, con stalla e rimessa d' affittare pel 1. ottobre. Indirizzo al giornale. (116)

Scrittorio affittasi vicino Tergesteo. Rivolgersi «Piccolo» (109)

Da vendere banco pasta trentadue cassettini, nonchè bilancia da banco. Indirizzo «Piccolo» (122)

Da vendere mobilio di lusso. Via Cecilia N. 8. (114)

Da vendere un piccolo cavallo per sella e carrozza. Indirizzo all' amministrazione. (107)

Pianoforte da vendere. Indirizzo al giornale. (116)

Osteria d'affittare o vendere con tutto occorrente. Indirizzo al Piccolo (106)

Mobili causa trasloco vendesi Vicolo Officina N. 3, II p. (109)

Ad Opicina vendesi casa con 9 locali, giardino. Insinuarsi osteria Banjaluka, Aquedotto 49. (111)

Trovato cane levriere marca 1241 Rivolgersi via Caserma 10, pistoria (115)

Sarotti molto grata, se occuperai il tempo come occupasti oggi scrivendomi affezionata tua 27, che piangendo lessi e basiai, Addio, unico tesoro mio. Grazie. (129)

Perchè non vi lasciaste vedere questi giorni! Alla posta non trovai nulla. Scrivetemi come devo ritirare. (118)

Jolie Chambre à louer chez une dame française avec ou sans pension. Piazza Legna 6. (112)

Für das nächste Schuljahr wird ein Kostort bei einer deutschen Familie womöglich in der Nähe des Leipziger Platzes für einen 14 jährigen Knaben gesucht, Anträge unter «F. P. 45» gefl. an die Administration des Blattes. (92)

Pesci rossi, di provenienza italiana si vendono via Aque 11. (97)

Chi? vuol leggere «Mani assassine» rivolgersi librai. (117)

Pesci grandi per squario, colori diversi. Negozio frutta, Acquedotto (127)

Sottopiatti per lampade al pezzo soldi 8. Michelli Palazzo Diana. (1338)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis. (19)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso, al pezzo 10 soldi (4643)

AVVISO.

Col giorno del 14 corrente veniva posto in vendita al dettaglio il vino della mia possessione e precisamente quello testè premiato all'esposizione, nell'osteria sita **Alle Campanelle, al N. 89 in S.ta Maria Madd. sup.**

G. ED. COLLIOUD.

AMIDO DI RISO
DELLA FABRICA DI FIUME
(con e senza bolletta).

Garantito scevro di materie estrane, percui può essere anche adoperato senza timore per iscopi alimentari.

Tanto per qualità quanto per prezzo, batte qualunque concorrenza, come ognuno può convincersi da sè stesso comprando con pochi soldi una scatola piccola.

Si trova in vendita nel **Deposito via Carintia N.ro 22,** come pure presso i principali droghieri e negozi commestibili.

Lastre da selciato lavorate
delle Cave di S. Giovanni
per uso dei marciapiedi, dei magazzini, cortili ecc. si trovano sempre pronte, fior. **180** e più al metro quadrato secondo delle grossezze, delle quantità e distanze. — Per ordinazioni rivolgersi
AGENZIA ZULIN
Corso N. 21 — Telefono N. 23

Tappi di sughero
si vendono a prezzi di fabbrica
nel
Negozio al dettaglio
dei signori fabricanti
Hendrickson & Ha...
Piazza delle Legna N. ...

Giardino-Restaurant
al
Mondo Nuovo

Incoraggiato dall'esito brillante dei precedenti concerti sostenuti in quest' ... locale della valente

Banda militare

del reggimento fanti N. 61 Alessandro di Russia, il rispettoso sottoscritto ... di farla ritornare espressamente da

POLA

la quale **Banda** eseguirà nel ... Giardino scelti e variati pezzi di ... sotto la personale direzione dell' ... maestro di cappella

Sig. FRANCESCO SOMMER
nelle sere di
Sabato 28 e Domenica 29 lu...

Dev.mo A. DIGL...

di **garza** f. **1.25, 1.50,**
di **raso** soldi **75, 95,** f. 1 ...
di **piume** da soldi **95,** f. 1. ...
2.50 in poi.
Specialità in garza, raso e piume
DA
S. Biermann
„Au Magnet“
Piazza della Borsa N. ...

Avviso.

Si porta a publica conoscenza che il giorno 28 del corrente mese ha luogo
APERTURA
dell'
Hotel Pension „Mo...“
con **RESTAURANT**

sito nella storica località di **F...berg,** distante 5 minuti dal villaggio Borst.

Tutto isolato, con 20 stanze ammobiliate a nuovo, ottima cucina, cantina ..., amena posizione, vista deliziosa, aria fresca, balsamica, passeggi alpini e pittoreschi dintorni, riesce una villeggiatura deliziosa.

Servizio telegrafico alla stazione ferroviaria di Borst.

Devotissimo
R. GÜTTNER

Mali di fegato.

Gli occhi infossati, la bocca impastata, ... petenza, la pelle gialla, dei dolori ... per il corpo, l'orina carica, la stitichezza ... cano chiaramente, anche per alcuni ... questi sintomi, che il fegato soffre e d... zione (itterizia) o da calcoli o da tumori ... si ha ricorso ai comuni rimedi, ... guarire. Il solo Dott. W. Simon diede la ... per le **pillole vegetali indiane,** che ... guariscono perfettamente da qualsiasi ... fegato, e quindi da ogni attacco ... nelle donne porta spesso delle nevrosi ... sissime. Questo medicinale non è di ... stidio, perchè si prende generalmente ... alimenti e bevande fortificanti, come ... no, thè e caffè. Per la presa ognuno ... ora e il pasto che più gli conviene. ... con istruzione L. 2 più 50 centesimi ... 4 scatole (sufficenti in mali inveterati ... franco di porto nel regno ed ... Dirigersi da *A. Bertelli e C.,* chimici ... cisti, in Milano, via Monforte 6. Si legga ... tamente l'opuscolo accompagnatorio ... gravi e dei scelti rimedi con certificati ... che tratta largamente di queste ... Deposito principale presso J. Serravallo ... cista Piazza Cavana e primarie farmacie ... *Grossisti:* tutti quelli che le sono ... matissime pillole di Catramina Bertelli ... contro le tossi e i catarri.